

La Germania del primo dopoguerra Weimar, il Nazismo, la II guerra mondiale

Indice

Indice

1	La repubblica di Weimar	2
1.1	L'immediato dopoguerra	2
1.2	La Costituzione di Weimar	2
1.3	Il trattato di Versailles	3
1.4	L'iperinflazione	4
1.5	La crisi del 1929	6
2	Il Nazismo	7
2.1	Hitler: il periodo viennese	7
2.2	Hitler a Monaco	7
2.3	La conquista del potere	8
2.4	Il regime nazista	9
3	Verso la guerra	10
4	La seconda guerra mondiale	11
4.1	1939-40	11
4.2	L'invasione dell'URSS	12
4.3	La svolta a favore degli Alleati	12

1 La repubblica di Weimar

1.1 L'immediato dopoguerra

L'immediato dopoguerra

11 novembre 1918 Erbert capo del nuovo governo repubblicano firma l'armistizio con l'Intesa

Per l'estrema destra

- una "pugnalata alla schiena"
- operata dai "criminali di novembre" responsabili
 - ammutinamento a Kiel
 - rivolte di Monaco e Berlino
 - fuga di Guglielmo II in Olanda

Freikorps Corpi franchi, ex combattenti che non smettono, finita la guerra, di combattere contro i nemici della Germania. Vi aderiscono molti giovani che per ragioni anagrafiche non hanno combattuto.

Clima di violenza, eliminazione fisica dell'avversario politico.

A sinistra

- Lega di Spartaco: formazione di orientamento leninista (assumono il nome di Partito Comunista Tedesco KDP il 31 dicembre 1918)
- tenta un'insurrezione a Berlino il 5 gennaio 1919
- i Corpi franchi (invitati dal governo a guida socialdemocratica) e l'esercito la stroncano

"L'ordine regna a Berlino! Stupidi tangheri, il vostro ordine è costruito sulla sabbia. Già domani la rivoluzione si leverà di nuovo con gran fragore" (Rosa Luxemburg il 14/1/19).

1.2 La Costituzione di Weimar

La Costituzione di Weimar

19 gennaio 1919 elezioni per l'Assemblea costituente che lavora a Weimar (la città di Goethe e Schiller, poco lontano da Jena) ⇒ insomma il centro della grande tradizione culturale e letteraria tedesca.

La Costituzione fu approvata nell'agosto 1919 con i voti contrari dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

Caratteristiche salienti:

- Diritti: proprietà, lavoro, libertà di parola, stampa associazione, religione.
- Ordinamento:
 - parlamento unicamerale eletto a suffragio universale maschile e femminile con il sistema proporzionale (4 anni)
 - presidente eletto direttamente dal popolo (7 anni)
 - il presidente nomina il cancelliere che deve godere della fiducia del parlamento
 - art. 48: “Il Presidente può prendere le misure necessarie al ristabilimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, quando siano turbati o minacciati in modo rilevante, e, se necessario, intervenire con le forze armate. A tal scopo può sospendere in tutto o in parte l'efficacia dei diritti fondamentali”.

1.3 Il trattato di Versailles

Il trattato di Versailles

18 gennaio 1919 incominciano a Versailles i lavori della commissione alleata incaricata di redigere le condizioni di pace da imporre alla Germania

18 gennaio 1871 proclamazione a Versailles di Guglielmo I imperatore del Reich tedesco

Condizioni di pace:

1. amputazioni territoriali
 - ovest: Alsazia e Lorena alla Francia; la Renania, bacino carbonifero e polo industriale, per 15 anni sotto occupazione alleata, poi smilitarizzata
 - est: Prussia orientale separata dal corridoio di Danzica, un'estesa porzione di territorio tedesco ceduto alla Polonia
 - in totale -13% di territorio e -10% di popolazione
2. limitazioni militari
 - senza flotta, sottomarini, carri armati, aviazione, artiglieria pesante
 - 100.000 uomini (un esercito di poliziotti)
3. responsabilità ed indennità



- Art. 231: “La Germania riconosce la responsabilità propria e dei suoi alleati per tutte le perdite e i danni subiti dai governi alleati e dai loro cittadini in conseguenza dell’aggressione della Germania e dei suoi alleati”
- 132 miliardi di marchi oro (sono comprese anche le spese per le pensioni di guerra degli alleati), il tasso di interesse era al 6%. La rata annuale era pari al 25% del PIL tedesco prebellico.

1.4 L’iperinflazione

L’iperinflazione

- Nel 1923 salta il pagamento di una rata dell’indennità di guerra.
- La Francia e il Belgio occupano il bacino carbonifero della Ruhr con l’intenzione di farsi pagare in natura.
- Il governo invita la popolazione alla resistenza passiva, in pratica allo sciopero generale assicurando ugualmente il pagamento dei salari.
- Questo non fa che accelerare e aggravare enormemente il processo inflattivo già presente in Germania come del resto ovunque in Europa.
- 1 dollaro = 4.200.000.000.000 marchi (4.200 miliardi) nel novembre del ’23
- per spedire una lettera
 - 1 gennaio 1923 = 10 marchi
 - 10 ottobre = 2.000.000
 - 1 dicembre = 50.000.000.000 (50 miliardi)

Banconota da 200 miliardi di marchi

Utilizzo alternativo delle banconote



Stresemann

Il cancelliere Stresemann alla guida di un governo di grande coalizione

- coniò una nuova moneta il *Rentenmark*
- pose fine alla resistenza passiva nella Ruhr
- chiese di ridiscutere il problema delle indennità
- nel 1924 su pressione degli USA fu approvato il piano Dawes: far partire l'industria tedesca con investimenti e prestiti agevolati per permettere alla Germania di onorare i pagamenti dell'indennità

Andamento della disoccupazione

Month	Total Unemployed
October 1923	534,360
November 1923	954,664
December 1923	1,473,688
January 1924	1,533,495
February 1924	1,439,780
March 1924	1,167,785
April 1924	694,559
May 1924	571,783
June 1924	401,958

La ripresa dopo l'iperinflazione

- L'economia tedesca si riprese prontamente.

- Nell'ottobre del 1925 firma gli Accordi di Locarno con i quali la Germania accettava sostanzialmente i confini occidentali
- Nel 1926 la Germania fu ammessa alla Società delle Nazioni.

1.5 La crisi del 1929

La crisi del 1929

Crisi del 1929

- aumento vertiginoso della disoccupazione
- fallimento di milioni di imprese artigiane
- ripresa dell'inflazione
- il governo prende decisamente un indirizzo autoritario permesso dall'art. 48
- ripetute elezioni: i partiti di centro e SPD perdono voti a favore delle estreme
- 30 gennaio 1933 Hitler riceve l'incarico di formare il nuovo governo.

Successo elettorale nazista e disoccupazione

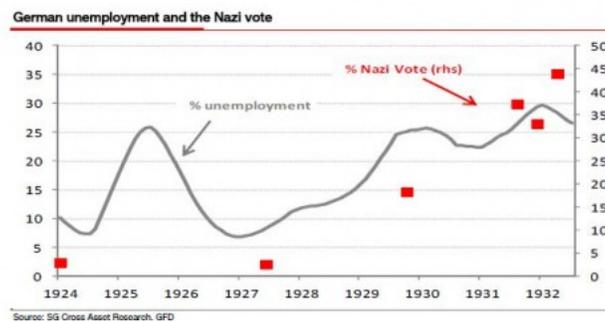


Figura 1: Andamento della disoccupazione in relazione al consenso elettorale del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori

2 Il Nazismo

2.1 Hitler: il periodo viennese

Hitler a Vienna

- Austriaco risiede a Vienna conosce e apprezza il teatro di Wagner, viene in contatto con l'Ostara un'associazione antisemita che affermava la necessità per l'uomo biondo con gli occhi azzurri di eliminare gli ebrei. Usavano come simbolo la svastica.
 - Il nome è quello della festa pagana di origine germanica che si celebrava l'equinozio di primavera.
 - Fu fondata da Liebenfels che nel 1921 si trasferì a Monaco dove entrò in contatto con il neonato Partito Nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi (nato nel 1920)

2.2 Hitler a Monaco

Hitler a Monaco

- Hitler si trasferì a Monaco nel 1913 per non fare il servizio militare nell'esercito austroungarico, allo scoppio della guerra si arruolò volontario nell'esercito tedesco: si distinse per il valore militare, ebbe anche riconoscimenti ufficiali, la fine della guerra era in ospedale, per cecità isterica.
- Durante la guerra si distinse anche per la sua capacità di risollevarne il morale della truppa, veniva utilizzato in questo senso dagli ufficiali.
- A Monaco viene fondata nel 1917 la *Thule Gesellschaft* un'associazione antisemita e nazionalista che aveva deciso contrastare nel mondo operaio la propaganda socialista.
- Nacque il DAP Partito dei lavoratori tedeschi
 - Un partito con lo stesso nome era nato nel 1904 in Boemia: all'ispirazione socialista aggiungevano la difesa dei lavoratori tedeschi in contrapposizione ai lavoratori boemi che nella stessa zona lavoravano per compensi più bassi e non partecipavano agli scioperi danneggiando così la classe operaia tedesca. Da qui il nome nazional-socialisti.
- Analogamente il DAP di Monaco voleva affermare la lotta di classe e il principio nazionalista tanto che nel 1920 il DAP assunse il nome di Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori NSDAP.
- Il 9 novembre 1923, in piena iperinflazione, Hitler tentò un colpo di stato a Monaco.
- Fallito, cinque anni di carcere poi in gran parte condonati.

2.3 La conquista del potere

La conquista del potere

- Scrisse *Mein Kampf*
 - pugnalata alla schiena
 - disprezzo per la democrazia
 - spazio vitale ad est
 - marxisti manovrati dagli ebrei
 - gli ebrei mirano alla conquista del mondo
 - * abbassando il livello di purezza della razza
 - * diffondendo il marxismo.
- Dopo l'iperinflazione del '23 l'economia tedesca si risollevò.
- In seguito alla crisi del '29 gli USA ritirarono i loro prestiti e i capitali investiti
 - diminuzione della produzione quasi del 50%
 - aumento vertiginoso della disoccupazione (3.000.000 nel 1930, 6.000.000 nel 1932)
 - aumentano le estreme, comunisti e nazisti
 - nazisti dal 2,6% al 18,3% nel 1930; nel 1932 37,2% e 230 seggi contro gli 89 del partito comunista.
- Perché tanto consenso?
 - non per l'antisemitismo
 - non per l'inflazione
 - ma perché **Hitler rappresentava una possibilità di riscatto per la Germania**

Un uomo di 30 anni aveva visto:

- la disfatta della Germania nella guerra
 - la crisi post bellica
 - l'iperinflazione
 - la crisi post-1929
- A questo si aggiunga
 - il discredito caduto sul sistema parlamentare democratico, inconcludente durante gli anni della repubblica di Weimar
 - l'instabilità economica e la disoccupazione su larga scala

– **il disorientamento psicologico.**

- George Mosse: l'adesione al nazismo si configurava per molti come l'adesione ad una fede più che a una proposta politica, la costruzione del Reich dei Mille anni con prosperità, stabilità, serenità.
- 30 gennaio 1933 il presidente Hindenburg incarica Hitler di formare il nuovo governo: si tratta di un governo di coalizione con solo due ministri nazisti.
- L'incendio del Parlamento *Reichstag* nel febbraio permette a Hitler la eliminazione dei comunisti, cui fu attribuita la responsabilità dell'incendio.
- Nel marzo '33 Hitler propone una legge che svuotava il parlamento del potere legislativo a favore del governo. Vota contro solo il Partito socialdemocratico.
- 14 luglio 1933 vengono sciolti tutti i partiti.
- 2 agosto 1934 Hitler viene eletto presidente.

2.4 Il regime nazista

Il regime nazista

- In Nazismo con un piano di grandi opere pubblica unito ad un poderoso sforzo per il riarmo riuscì a diminuire fino ad annullare la disoccupazione.
- *Sturmabteilungen SA*, squadre d'assalto: braccio armato del partito nazista dalla fondazione guidate da Röhm.
- Le SA rappresentavano un minaccia per Hitler in quanto
 - volevano sostituirsi ovvero radicalmente cambiare l'esercito tedesco, del cui appoggio Hitler aveva invece assoluto bisogno
 - Röhm godeva di un prestigio che offuscava quello di Hitler.
- 30 giugno 1934: la notte dei lunghi coltelli, Hitler provvede all'eliminazione dei capi delle SA.
- L'annientamento delle SA corrisponde alla valorizzazione delle SS (*Schutzstaffeln*) squadre di protezione guidate da Himmler che dal '34 guida anche tutta l'apparato poliziesco (polizia "normale", Gestapo *Geheime Staatspolizei* la polizia segreta, SS) e di conseguenza anche l'apparato concentrationario attivo fin dal 1933 al tempo della reazione all'incendio del parlamento.
- Da struttura in un primo tempo improvvisate i lager si strutturano poi sul modello di quello di Dachau indicato da Himmler come esemplare.

- All'interno delle SS fu creata una sezione speciale per gli addetti al controllo e alla gestione dei lager: i reparti testa di morto *SS-Totenkopfverbände* (SS-TV).
 - La disciplina era quella militare e la scritta *Arbeit macht frei* non era ironica: si trattava di correggere chi sbagliava attraverso la rigida disciplina e il lavoro.
 - L'internamento era un atto autonomo della polizia via via sempre più disciplinato, comprendeva anche una sorta di detenzione cautelare, ma in ogni caso l'internato non era un condannato. Vi era un'ambiguità di fondo: gli internati erano nemici e contemporaneamente tedeschi da rieducare. Con il passar del tempo la funzione rieducativa quasi scomparve.
 - Da notare che fino al 1938 gli ebrei presenti nei lager devono il loro soggiorno al fatto di essere asociali, criminali comuni, politici, omosessuali.
 - Dal 1938 i campi assumono sempre più una funzione economica: produrre per la Germania, non prima perché uno dei grandi problemi da risolvere era quello della disoccupazione.

3 Verso la guerra

Verso la guerra

- 1936: asse Roma-Berlino. Determinato
 - dalle sanzioni della Società delle Nazioni contro l'Italia
 - dalla guerra civile spagnola
 - dal tentativo di Mussolini di intimidire le potenze europee con lo spettro di un avvicinamento alla Germania.
- 1936: patto antiComintern tra Germania e Giappone. Hitler sperava di avere dalla sua anche l'Inghilterra, ripiegò sull'Italia (nel '37 nell'antiComintern).
- 1938: annessione dell'Austria *Anschluss*.
- In seguito solleva la questione dei Sudeti.
- 1938: conferenza di Monaco. Si decide che la Cecoslovacchia ceda alla Germania la zona dei Sudeti (3.000.000 di tedeschi, un milione di cechi) poi si prese la Boemia e la Moravia e ancora una volta la comunità internazionale acconsentì (*appeasement*).
- Hitler propone 1939 alla Polonia di entrare nel Patto antiComintern, la Polonia rifiutò 26 marzo 1939.

- Chamberlain 30 marzo 1939: “Se venisse intrapresa un’azione che minacciasse chiaramente la sua indipendenza, e alla quale il governo polacco si sentisse di conseguenza costretto a resistere con le sue forze nazionali, il governo di Sua Maestà e il governo francese gli presterebbero immediatamente ogni aiuto in loro potere”.
- 22 maggio 1939 Patto d’Acciaio con l’Italia: un’alleanza militare che sarebbe scattata qualora una delle due parti contraenti “venisse ad essere impegnata in complicazioni belliche con un’altra o con altre Potenze” (art. 3).
- Il fatto che la Polonia avesse rifiutato di entrare nel Patto antiComintern e addirittura si fosse cautelata con un’alleanza con Gran Bretagna e Francia spinse Hitler ad un’alleanza tattica con l’URSS.
- Inghilterra e Francia avevano fatto pressioni su Mosca perché entrasse in un’alleanza antinazista: l’accordo non si concretizzò anche per la forte opposizione polacca e anche per il risentimento di Stalin per la soluzione data al problema dei Sudeti senza la consultazione dell’URSS.
- Quando Hitler propone a Stalin il patto di non aggressione la Russia accettò senza esitazione. Un protocollo segreto prevedeva una spartizione della Polonia tra Germania e URSS in caso di guerra di una delle due contro la Polonia.
- 23 agosto 1939 Patto Molotov-Ribbentrop.
- La parte pubblica del patto avrebbe dovuto, agli occhi di Hitler, far desistere la Francia e l’Inghilterra da un aiuto militare alla Polonia.
- Ma così non fu.

4 La seconda guerra mondiale

4.1 1939-40

La seconda guerra mondiale 1939-40

- 1 settembre 1939 la Germania invade la Polonia.
- 3 settembre: Inghilterra e Francia dichiarano guerra alla Germania.
- Hitler sapeva che la Germania non avrebbe potuto sopportare una lunga guerra a causa della sua dipendenza dal petrolio del Caucaso e del caucciù che arrivava in Germania attraverso la Russia.
- Ecco allora la guerra lampo *Blitzkrieg* possibile soprattutto grazie all’aviazione e alle truppe corazzate.
- Le truppe corazzate tedesche entrarono in Francia varcando le Ardenne dove non vi era la linea Maginot e da dove i francesi non si aspettavano un attacco.
- Il 14 giugno le truppe tedesche entrarono in Parigi.



- Estate 1940: battaglia d'Inghilterra, contro gli aeroporti inglesi fallita. I *Spitfire* erano superiori tecnicamente ma soprattutto era in dotazione alla difesa inglese il radar.
- Dal settembre l'obiettivo sono le città inglesi: nessun successo apprezzabile e di conseguenza Hitler abbandonò l'idea dell'invasione dell'Inghilterra.
- Hitler decide l'invasione dell'URSS dopo il fallito tentativo contro l'Inghilterra.
- La conquista dell'URSS doveva essere rapida perché Hitler
 - sottovalutava l'esercito russo per le difficoltà incontrate in Finlandia
 - perché guidato da uno stato maggiore bolscevico-ebreo
 - ciò spiega la brutalità della guerra sul fronte orientale e l'impiego sistematico delle SS per l'eliminazione della classe dirigente sovietica.

4.2 L'invasione dell'URSS

L'invasione dell'URSS

- La rapida conquista dell'URSS doveva indurre l'Inghilterra ad un compromesso con la Germania. In caso contrario la Germania avrebbe acquisito le risorse in Russia per un più lungo conflitto.
- 22 giugno 1941: operazione Barbarossa.
- A metà settembre la Germania aveva conquistato la parte del territorio russo che prima della guerra forniva il 36% di grano, il 60% di ferro e acciaio, il 55% di carbone, ma l'URSS non era sconfitta.

4.3 La svolta a favore degli Alleati

La svolta a favore degli Alleati

- estate 1942 ripresa dell'offensiva tedesca in Russia non più contro Mosca ma verso i campi petroliferi del Caucaso e contemporaneamente contro Stalingrado. La divisione dell'esercito in due parti fu esiziale per la Germania: il più grande errore militare di Hitler.
- 6 giugno 1944 sbarco in Normandia
- Il 25 agosto Parigi viene liberata.
- Resistenza tedesca molto forte
- V1 (10 solo 5 raggiunsero Londra) lente e intercettabili e V2 (1403 e 517) veloci e imprecise V sta per *Vergeltungswaffe* arma di rappresaglia in totale 2500 tonnellate di esplosivo (gli alleati ne sganciarono sulla Germania nello stesso periodo 1.087.000 tonnellate)
- Hitler dal suo bunker aveva ordinato la resistenza ad oltranza e alla fine l'Ordine Nero: tutto ciò che poteva in qualche modo giovare al nemico doveva essere distrutto impianti militari e civili, vie di comunicazione.
- Il 30 aprile Hitler si suicida
- L'8 maggio 1945 la II guerra mondiale è finita.